Sicurezza generale dei prodotti - Circolare dell'Agenzia delle Dogane

Circolare 449 del 14/07/2025 - Internazionalizzazione

Con la Circolare n. 16/2025, pubblicata il **10 luglio 2025**, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) ha fornito indicazioni operative per l'**attuazione del Regolamento (UE) 2023/988 sulla sicurezza generale dei prodotti**, che si applica a una vasta gamma di beni, ad eccezione di categorie specifiche come alimenti, medicinali, mangimi, piante, prodotti fitosanitari, aeromobili e beni d'antiquariato.

L'ADM chiarisce il ruolo dell'autorità doganale **nei controlli preventivi alla libera circolazione e fornisce infatti indicazioni operative agli uffici doganali per il controllo dei prodotti destinati al consumo**, definendo criteri di rischio, canali di comunicazione con le autorità competenti e procedure di sospensione dello svincolo in caso di sospetta non conformità.

I controlli doganali si articolano in tre livelli: documentale (verifica della documentazione), fisico (ispezione visiva e campionamenti) e analitico (esami di laboratorio). Le dogane operano in sinergia con le autorità competenti, sospendendo lo svincolo delle merci fino all'esito delle verifiche e pertanto si procederà a fermare un prodotto potenzialmente pericoloso alla frontiera anziché affrontare un richiamo una volta immesso sul mercato.

La Circolare valorizza inoltre l'utilizzo di strumenti digitali come ICS2 e Safety Gate per la tracciatura dei flussi commerciali e la gestione delle allerte, per far sì che le dogane, i Ministeri e i laboratori collaborino in tempo reale per garantire la protezione del consumatore e il rispetto delle regole di mercato.

Nel documento l'ADM individua anche alcune categorie merceologiche particolarmente sensibili per le quali i controlli saranno intensificati, tra cui giocattoli, articoli per bambini, dispositivi elettronici, cosmetici, casalinghi, articoli moda e pelletteria, e con particolare attenzione alle merci provenienti da Paesi extra-UE e ai prodotti venduti tramite piattaforme digitali.

L'impatto per le imprese importatrici

Per evitare blocchi, sanzioni o danni reputazionali, le **imprese devono adottare alcuni adempimenti**, che sintetizziamo di seguito:

- **Verificare la conformità di ogni prodotto ai requisiti essenziali di sicurezza** previsti dalla normativa UE, anche in assenza di una direttiva specifica;
- **Controllare la supply chain,** accertandosi che tutti i soggetti coinvolti (fabbricante, rappresentante autorizzato, importatore) siano noti, affidabili e contrattualizzati**;**
- **Assicurarsi della presenza della marcatura CE**, ove applicabile, e di tutte le **informazioni obbligatorie sul prodotto**, incluse quelle sul fabbricante e sull'importatore (nome, indirizzo, dati di contatto);
- **Garantire la disponibilità della documentazione tecnica** (dichiarazione di conformità, schede tecniche, report di prova) in caso di richiesta da parte delle autorità doganali;
- **Designare un responsabile della conformità** stabilito nell'UE, nei casi in cui il fabbricante sia extra-UE e non vi siano altri operatori economici che assumano tale ruolo;
- **Verificare la presenza delle istruzioni e avvertenze** in lingua comprensibile per l'utilizzatore finale nel Paese membro di destinazione;
- **Conservare e mettere a disposizione la documentazione per 10 anni**, in linea con gli obblighi di tracciabilità imposti dal regolamento
- **Svolgere audit interni e controlli regolari** sulla sicurezza dei prodotti commercializzati, anche dopo la messa in commercio
- **Predisporre una procedura da attivare in caso di segnalazioni o blocchi doganali** (es. piano di richiamo);
- **Monitorare il portale Safety Gate**, dove vengono pubblicate settimanalmente le allerte sui prodotti pericolosi.

Rivolgersi a

Area Internazionalizzazione, Area Innovazione e Area Ambiente e Sicurezza.

Fonte: https://www.confindustria-am.it/servizi/internazionalizzazione/circolari/sicurezza-generale-dei-prodotti-circolare-dellagenzia-delle-dogane